

**Le associazioni di categoria rilanciano gli accordi aziendali:
"sono un'assicurazione sulla vita della filiera"**

In questi giorni inviata a tutte le imprese una lettera con lo schema-tipo

Un gesto concreto per sostenere l'integrità della filiera tessile e dare maggiore certezza ai rapporti tra committenti e terzisti: è questa la finalità dello schema di accordo di subfornitura che le associazioni di categoria hanno predisposto all'interno di un tavolo di lavoro istituito dalla Camera di Commercio di Prato. In questi giorni l'Unione Industriale, la Confartigianato e la Cna hanno inviato a tutti i loro iscritti, produttori di filati e tessuti, una lettera per invitarli ad utilizzare questo importante strumento, con l'invito a "prendere in seria considerazione l'eventualità di servirsi di questo schema di accordo, vivendolo come uno strumento a disposizione della filiera per difendere sé stessa", si legge nel testo della lettera. Un gesto definito dalle associazioni "un'assicurazione sulla vita della filiera", che dal 2002 al 2006 ha subito la cessazione di 506 filature e 845 tessiture, con un saldo negativo iscrizioni/cessazioni pari a -357 nel caso delle filature e di - 662 nelle tessiture.

Sono tre gli scopi principali che gli accordi aziendali vogliono raggiungere: innanzitutto stimolare l'utilizzo del contratto-tipo, con le agevolazioni fiscali connesse; fornire uno strumento per l'organizzazione del lavoro tra committenti e terzisti; stimolare la trasparenza e l'uguaglianza nei rapporti.

"L'utilizzo degli accordi aziendali può rappresentare un momento di crescita importante per il nostro sistema imprenditoriale, stimolato a fare un salto di qualità – commenta **Luca Rinfreschi**, presidente della Camera di Commercio di Prato – L'integrità della filiera è un valore che dobbiamo difendere con decisione, perché rappresenta una ricchezza per il nostro sistema distrettuale. Spero che le imprese risponderanno positivamente a questo invito, con un gesto di responsabilità importante per garantire il nostro primato in questo settore anche in futuro".

"Questa iniziativa nasce dalla consapevolezza degli imprenditori tutti, committenti non meno che terzisti, che la filiera va difesa in ogni modo. – dichiara **Marco Gramigni**, Vicepresidente dell'Unione Industriale Pratese – Il cuore della Prato produttiva è nelle lavorazioni, industriali ed artigiane, che vanno preservate e qualificate. Iniziative come la diffusione dello schema-tipo dell'accordo di subfornitura possono essere un'importante occasione perché la sensibilità su questi temi trovi strumenti concreti per tradursi in pratica. L'esplicitazione delle condizioni è uno stimolo per entrambe le parti a gestire in trasparenza e correttezza i rapporti."

"In molte fasi di lavorazione, tessiture per prime - dichiara **Roberto Fabbri**, Presidente di CNA Federmoda Prato - abbiamo registrato tassi negativi allarmanti. Questo chiede un nuovo modo di operare da parte delle imprese della filiera, basato su una collaborazione tra committenti e terzisti, pena la sopravvivenza di entrambi e il mantenimento della ricchezza del nostro territorio. Per questo riteniamo che gli accordi aziendali siano il primo passo verso il rilancio del nostro distretto"

"E' importante - sottolinea **Andrea Belli** Presidente Gruppo Conto Terzi TAC di Confartigianato Imprese di Prato - che in un momento come questo caratterizzato da grosse difficoltà interne a tutta la filiera produttiva e di profondi cambiamenti degli scenari economici, che le imprese colgano l'importanza di accordi come questi, nati per creare quel clima di fiducia e collaborazione indispensabili per il mantenimento e lo sviluppo dell'intero sistema produttivo."

n.32 del 04/05/07